

# **Carta del Nuovo Convitto**

## **Art. 1 - Il Nuovo Convitto: luogo dotato di un'anima**

Il Nuovo Convitto è un luogo privilegiato di formazione e crescita umana autentica delle convittrici e dei convittori, maggiorenni e minorenni, tramite la convivenza, entro un progetto condiviso. Un luogo dotato di anima dove il convittore - attraverso la sperimentazione, l'esperienza dell'incontro e l'alleanza tra giovani, famiglie, scuola e territorio - si riconosce come persona definita dalle relazioni. In questa dimensione, ciascuno, (discenti, personale ATA, docente ed educativo) accolto come attore di un'alleanza, disegna lo spazio in cui si favorisce l'accadimento di una crescita autenticamente umana. In questo contesto non è solo dall'omogeneità che si impara, ma anche nella tensione in cui le differenze sono viste come un ingrediente fondamentale della crescita umana.

## **Art. 2 – L'educatore e il suo ruolo**

L'educatore è quella figura professionale che ha affinato capacità proprie dell'essere umano che gli permettono di accompagnare l'ospite in un percorso di conoscenza e scoperta personale di sé, degli altri e del reale non in maniera rigida e schematica, ma aperta e ricca di esperienze e contenuti in grado di accrescerne l'umanità.

Egli, abbandonando l'ottica del supporto come "risoluzione dei problemi", si impegna nella promozione umana come processo di crescita, di stimolo all'autonomia, indipendenza, sviluppo delle capacità-abilità. In tal modo, favorisce nell'ospite la scoperta e la valorizzazione delle proprie potenzialità emotive-intellettive-fisiche-affettive ai fini della definizione del proprio progetto di vita e alla partecipazione attiva alla vita sociale.

Il suo compito consiste nell'assicurare

- l'organizzazione dell'attività di studio, tempo libero, culturali, sportive e ricreative;
- l'assistenza e la guida nella loro partecipazione ai vari momenti della vita comune nel convitto;
- l'acquisizione da parte dei soggetti interessati di atteggiamenti e comportamenti socio-relazionali adeguati all'età e ai contesti di riferimento;
- la promozione del processo di crescita umana, civile e culturale nonché di socializzazione degli allievi;
- l'accompagnamento della crescita del soggetto nella sua globalità, in modo che divenga capace di assumersi responsabilità personali e autonome.

Per facilitare tutto questo, l'educatore deve tessere un dialogo continuo con i colleghi ed i ragazzi in modo di avere una crescita reciproca. Essere consapevole che le proprie competenze non finiscono mai di essere integrate per la diversità dei soggetti in-formazione. Competenze che evolvono nel tempo in base alla ricchezza del contesto, alle evoluzioni personali, alle incertezze, agli stimoli provenienti da ogni specifica situazione. Deve organizzare le attività educative in maniera intelligente, attività che devono essere motivate, collegando interesse e disciplina.Cogliere i nessi causali tra gli eventi, prevedere problemi, prevedere le conseguenze delle ipotesi. Deve individuare gli obiettivi condivisi, definire le linee essenziali, favorire il massimo livello di partecipazione, coinvolgere il più possibile i soggetti assegnando loro un ruolo attivo. Apprendere da tutto quello che fa, che fanno i

soggetti coinvolti, dall'osservazione, dalla valutazione e dal raggiungimento degli obiettivi e dalle finalità educative.

L'educatore è confidente dei suoi alunni, motivatore, tutor, assistente nello studio, esempio morale, guida psicologica, mediatore nelle relazioni tra pari o con gli adulti, consulente per le famiglie, per i docenti, per il DS; tutela, protegge, vigila, ammonisce, rincuora, sostiene, ascolta, orienta, corregge, gratifica. Utilizza strumenti didattici, emotivi, passionali e umani. "L'abilitazione" alla professione, non si ottiene col titolo, ma la conferiscono gli alunni, ed è frutto della sudata e continua esperienza sul campo.

### **Art. 3 – Il coordinamento e la vigilanza**

Il Convitto, oltre ad essere una comunità educativa, è anche un'istituzione con un proprio profilo giuridico che ne delinea ruoli e responsabilità<sup>1</sup>. Il coordinatore con compiti di vigilanza, appositamente delegato dal Dirigente scolastico, rappresenta la figura di garanzia in ordine alla corretta progettazione, realizzazione e controllo di tutto ciò che concerne il convitto stesso. Il suo compito consiste nell'assicurare:

- il coordinamento degli educatori ai fini del corretto svolgimento dell'attività comunitaria;
- la gestione dei rapporti con le famiglie dei convittori e con il Collegio dei docenti;
- l'attività e il contegno degli alunni convittori, la loro igiene e salute;
- la cura del regolare funzionamento dei servizi di cucina, mensa, infermeria, guardaroba, in collaborazione con il DSGA;
- la tenuta dei registri degli alunni convittori e le relative tabelle anagrafiche;
- la compilazione delle tabelle dietetiche con la consulenza del sanitario del convitto.

### **Art. 4 - La libertà positiva: le regole**

Il Nuovo Convitto coopera con Scuola e Famiglia nell'educazione degli adolescenti al rispetto di regole che rendano possibile una convivenza civile e mirata al loro benessere e alla loro crescita in un ambiente protetto. Attraverso le regole la comunità educante si impegna, pertanto, a promuovere la libertà "positiva" dove ognuno è sollecitato a valorizzare la propria individualità in rapporto agli altri e ad uno scopo buono per la comunità, creando in tal modo le condizioni dello "star bene insieme" nel contesto Scuola - Convitto.

L'obiettivo principale è favorire, in un percorso di formazione, programmato, la costante crescita umana e autentica dei convittori attraverso diverse esperienze all'interno del Convitto inteso come Agenzia Educativa e "palestra di vita" in un continuo scambio di relazioni sociali, in coerenza con i criteri stabiliti dal PTOF dell'istituto scolastico frequentato dagli ospiti.

### **Art. 5 - Ingaggio e giusto merito**

L'Educatore sigilla con i suoi ospiti un patto, ovvero una condivisione, indicatrice di una alleanza-promessa che dal lato del convitto richiede l'offerta delle migliori opportunità di ospitalità, educazione e tempo libero formativo, e dal lato del giovane l'impegno-disponibilità a mobilitare le proprie risorse e i propri talenti nella vita in comune tra giovani che stanno svolgendo un'esperienza formativa decisiva per la loro vita. In tal modo si crea un

---

<sup>1</sup> Cfr Art. 132 del Contratto Scuola

legame necessario tra la promessa contestuale a tale impegno, e il premio derivante dal riconoscimento del giusto merito riconosciuto ad ogni persona.

### **Art. 6 - Disposizione al bello ed al bene**

Nel Nuovo Convitto l'attività educativa potenzia e valorizza la naturale disposizione al bello e al bene che ogni persona possiede. Nella relazione educativa l'elaborazione del sentimento della bellezza è un ingrediente fondamentale per la costruzione dell'intelligenza e della competenza emotiva, poiché rinforza la curiosità, la sensibilità e sviluppa il pensiero critico. La via del bello, come via educativa, presuppone la ricerca della pienezza personale ed umana. Nel gusto per le cose belle della natura, dell'arte, dell'ambiente e delle relazioni si apre infatti una prospettiva anche etica: il bello diventa bene in quanto supera il valore estetico, astratto e individuale. La bellezza dell'ambiente, delle opere artistiche e delle relazioni umane promuove la consapevolezza che il nostro patrimonio naturale, artistico e culturale è un bene collettivo da apprezzare, rispettare e conservare. La convivenza in convitto, concreta, gioiosa e aperta trasforma a sua volta il bene cercato ed attuato in bello per la vita di ciascuno.

### **Art. 7 - Compito di civiltà: lo sviluppo sostenibile**

Il convitto promuove la qualità della vita intesa come "Ben...essere", comprendente la responsabilità nei confronti di un futuro sostenibile. Il compito dell'educatore è insegnare ad amare l'ambiente a cui apparteniamo, partendo dal background degli studenti, e approfondendo la loro visione del mondo. Tutti i soggetti, ciascuno nel proprio ruolo ma con pari dignità, si impegnano a promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile attraverso l'educazione ai diritti umani, all'uguaglianza di genere, alla promozione di una cultura di pace e di non violenza, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione della diversità culturale. La comunità educante offre loro ambienti sicuri, non violenti, inclusivi ed efficaci per garantire a tutti una crescita umana autentica. La rete dei convitti, in collaborazione con la scuola e gli enti locali, si impegna a favorire il progressivo adeguamento delle strutture ai requisiti di ecosostenibilità.

L'educatore aiuta i ragazzi a costruire futuri pienamente umani, mirando ad una società più aperta e inclusiva, connotata da una democrazia partecipativa.

La comunità educante costruisce strategie finalizzate a far acquisire, ai propri studenti, un ampio senso di cittadinanza e responsabilità globale. L'educatore, dunque, assume la veste di facilitatore e mediatore tra le complessità e i limiti, di ostacolo al "progetto sostenibile". Sperimenta, inoltre, la possibilità di ottenere miglioramenti grazie ad un impegno individuale, ma condiviso da tutti: ogni cambiamento globale è la somma di molteplici singole volontà.

### **Art. 8 - Alleanza con la famiglia**

Col patto di corresponsabilità del modello educativo sottoscritto tra Convitto e Famiglia vengono privilegiate occasioni di riflessione dove genitori ed educatori definiscono insieme il piano educativo - formativo individualizzato per i propri figli, nel rispetto dell'offerta formativa e delle regole interne del convitto.

Sono inoltre previsti, durante la sospensione dell'attività educativa, degli incontri programmati con i genitori intesi come "Educazione a Distanza On line" per monitorare costantemente la continuità del processo di maturazione dei convittori anche nel contesto familiare.

Questa Alleanza Educativa con i genitori permette agli educatori di entrare nelle case dei convittori per migliorare e concretizzare al meglio le relazioni tra scuola, convitto e famiglia.

### **Art. 9 - Alleanza con la scuola: il curriculum personalizzato**

L'alleanza con la scuola è fondata sulla centralità del protagonismo degli studenti, non solo perché possano scoprire e mettere in gioco i propri talenti peculiari, ma anche perché siano realmente responsabili del proprio cammino personale, tramite un insegnamento ed un accompagnamento educativo che li stimoli ad una verifica nella realtà di quanto loro proposto, così da assumersi il rischio della propria libertà "liberata". Inoltre, perché possano scoprire la propria intelligenza segreta, superiore ad ogni teoria e ad ogni condizionamento psicologico o sociale che venga loro imposto, e mettere in valore quei talenti personali di cui il mondo ha bisogno perché si risvegli dallo stato di declino in cui ci ha colti la pandemia.

### **Art. 10 - Alleanza con il territorio**

Il convitto è una realtà attiva che interagisce con il territorio che lo circonda. All'interno della comunità si rende protagonista nel promuovere azioni positive diventando una risorsa per il contesto in cui è collocato. Tesse rapporti con i soggetti presenti nel territorio, sensibilizza e promuove riflessioni sui diritti inalienabili dell'essere umano, con particolare attenzione alla sostenibilità economica sociale e ambientale.

### **Art. 11 - Il progetto educativo e il regolamento**

Il Progetto Educativo del Nuovo Convitto, basandosi su un'attenta e obiettiva analisi di partenza per meglio conoscere i ragazzi nel loro complesso, il contesto di riferimento, i mezzi a disposizione e le esigenze, definisce gli obiettivi educativi e formativi che si intenderanno raggiungere e la modalità della loro valutazione, indica le relazioni con i partner dell'opera educativa, precisa le modalità in cui vengono gestite le regole nella prospettiva della educazione alla libertà autentica degli ospiti.

Il Regolamento indica le modalità operative del servizio del Nuovo Convitto, attraverso l'attività di studio, le attività culturali e di ricerca, le attività ricreative e sportive, la vita di gruppo, le relazioni con le famiglie e la scuola stessa.

Il Regolamento, altresì, delinea il rapporto famiglia convitto deve fondarsi sulla reciproca fiducia e sulla libera scelta dei genitori di condividere un progetto educativo atto alla realizzazione di un processo di formazione e sviluppo della personalità in campo morale, sociale e relazionale, oltre che al raggiungimento di un adeguato livello di istruzione.

### **Art. 12 - Convivenza, supporto allo studio, crescita culturale, tempo libero formativo**

Il convitto promuove la convivenza comunitaria come elemento integrativo e di supporto al percorso formativo scolastico. I convittori e le convittrici hanno l'opportunità di "imparare ad imparare", non solo attraverso consolidati strumenti didattici, ma anche e soprattutto vivendo lo studio come esperienza individuale nel gruppo.

L'educatore mette a disposizione le proprie abilità, supportando lo studio e agevolando l'apprendimento scolastico nella dimensione relazionale del confronto solidale. L'adolescente, come "soggetto definito dalle relazioni", è costantemente aiutato dall'educatore di riferimento, nell'acquisizione di un metodo individualizzato, che tenga conto del suo background.

L'educatore inoltre stimola lo studente a vivere la didattica, non come imposta, ma come opportunità di crescita culturale. Il convittore, dunque, potrà interiorizzare ciò che apprende, usufruendo dei mezzi e degli strumenti messi a disposizione da tutti i soggetti, che operano in teamworking e fanno brainstorming all'interno di una comunità educante.

Il tempo libero formativo, tramite un ventaglio di proposte (musica, teatro, visite culturali, sport, danza, gioco in gruppo,...), ma anche, con un network di rapporti sociali, tra i convittori stessi e il territorio, mira a dare forma concreta ai valori culturali proposti dalle scuole di appartenenza. Tutte le attività educative favoriscono l'inclusione e la valorizzazione delle differenze, anche attraverso la promozione dello scambio culturale tra le diverse realtà comunitarie della rete, a livello nazionale e su scala internazionale. Il tempo libero non deve essere riempito a tutti i costi. L'Educatore, piuttosto, protegge (custodisce) la preziosità dei vuoti, dei silenzi, dei momenti di libertà e di riflessione individuale nel rispetto della sfera di intimità convittori che devono sentirsi amati, ovvero attesi, desiderati, accettati come portatori di un valore intrinseco, prima e oltre le loro prestazioni.

### **Art. 13 - Le iniziative formative condivise tra i Convitti della rete**

La formazione del giovane convittore non può limitarsi alla sola attività didattica e non può prescindere dalla sinergia tra convitto, scuola, famiglia e società intesa in senso ampio.

È su questa idea che la rete dei Nuovi Convitti si fa promotrice di percorsi formativi condivisi orientati a fornire strumenti utili all'acquisizione di fondamentali valori etici e sociali ed al raggiungimento del successo professionale, promuovendo attività ricreative, sportive e culturali in collaborazione con istituzioni, enti, associazioni, partners ed esperti esterni del mondo della cultura. In particolare, scambi culturali tra studenti provenienti da varie regioni italiane e da diversi paesi europei e non europei, giornate di educazione e formazione attraverso lo sport (Convictus), attività laboratoriali creativo-espressive presso altre strutture, attività di alternanza scuola-lavoro, diventano fonte di arricchimento e occasione di scoperta del proprio sé in rapporto con gli altri e la realtà. In quest'ottica, l'esperienza "fuori" dal convitto, l'interazione tra diverse realtà convittuali, l'incontro tra discenti ed educatori di diversi territori e la condivisione di metodi e strumenti educativi, diventa occasione di accettazione e rispetto dell'Altro e permette la valorizzazione del lavoro educativo e la crescita personale di ognuno.

### **Art. 14 - Il bilancio Sociale del convitto**

Il Bilancio Sociale rappresenta un sistema di rendicontazione per la gestione delle relazioni con gli stakeholder della scuola / convitto, in forza di una sottostante concezione etica che dà fondamento alla condotta di tutto il personale e che forma l'identità dell'organizzazione educativa. Attraverso il Bilancio sociale la scuola / convitto valuta e comunica ad essi risorse, scelte e risultati in rapporto alla missione ed ai valori etici posti a fondamento della propria attività.

In questa prospettiva esso rappresenta lo strumento attraverso cui è possibile rivedere processi e risultati. Si presenta così come un continuo processo organizzativo di riflessione sullo sviluppo dell'autonomia scolastica attraverso cui si costruisce informazione e condivisione. La qualità del processo di rendicontazione incide direttamente sulla capacità del documento di rispondere alle esigenze conoscitive dei diversi interlocutori e di costruire con essi un dialogo permanente, dando piena attuazione al principio della responsabilità sociale.